

Provincia di VITERBO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016**  
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

© ANCREL – 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto Folletti

Dott. Cristiano Sforzini

Dott.ssa Lucia Barbetti

## Provincia di Viterbo

### Collegio dei Revisori

Verbale del 01/08/2014

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni svolte in data:

15/07/2014, 17/07/2014, 21/07/2014, 22/07/2014, 24/07/2014, 25/07/2014, 28/07/201, 01/08/2014,

ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014-2016, unitamente agli allegati di legge;
- visti il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL) e il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visti il Dpcm 28/12/2011 e la versione aggiornata degli allegati al Dpcm concernenti le modalità di sperimentazione degli enti territoriali applicabile nell'anno 2014 pubblicati sul sito ARCONET;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali e i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

all'unanimità di voti

#### Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014-2016, della Provincia di Viterbo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

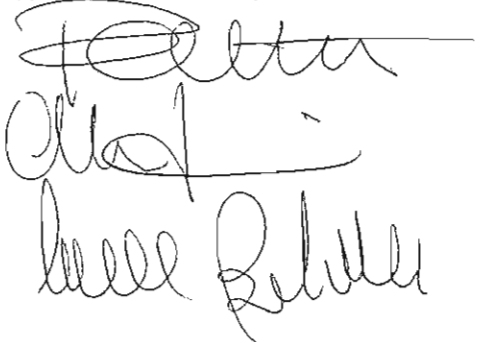
Viterbo , li 01/08/2014

#### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto Folletti – Presidente

Dott. Cristiano Sforzini – Componente

Dott.ssa Lucia Barbetti - Componente



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti, Dott. Roberto Folletti, Presidente, Dott. Cristiano Sforzini, componente, Dott.ssa Lucia Barbetti, componente, revisori, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- l'ente, con delibera G.P. n. 179 del 30.12.2013, ha aderito dal 2014 al sistema di sperimentazione di cui all'art.36 del d. lgs. 23/6/2011 n.118 e che pertanto la proposta di bilancio è stata redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal titolo I del citato d. lgs 118/2011 e da quelle previste dal Dpcm del 28/12/2011, nonché degli schemi e secondo i principi contabili ad esso allegati e successivi aggiornamenti;
- l'adesione alla "sperimentazione" comporta che le suddette disposizioni siano applicate "in via esclusiva", cioè in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente;
- l'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dall'articolo 9 del citato Dpcm assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio, fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi" per le spese;
- che viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede, per il primo anno, gli stanziamenti, sia in termini di competenza che di cassa, mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Considerato che, per l'esercizio 2014, per gli enti locali in sperimentazione, l'articolo 9 commi 6,7 e 8, del D.L. 102/2013, prevede un aumento significativo del sistema premiale rispetto a quello applicato negli anni precedenti. In particolare sono previste:

- a) una riduzione del saldo obiettivo del patto di stabilità interno. Con decreto del Mef del 5/2/2014 è stata definita una percentuale di riduzione dell'obiettivo per l'anno 2014 del 52,8%;
- b) l'incremento al 50% del limite alla spesa di personale prevista dall'articolo 76, comma 7, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;
- c) l'incremento al 60% del limite alla spesa di personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; prevista dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;

Tenuto conto che gli enti in sperimentazione nell'anno 2014 dovranno applicare i seguenti principi contabili sperimentali, allegati al Dpcm 28/12/2011, come pubblicati alla data odierna sul sito Arconet:

- Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione)
- Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria (Allegato n. 2 DPCM sperimentazione)
- Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 3 DPCM sperimentazione)

□ ricevuto in data 17.07.2014 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2014-2016, approvato dalla giunta provinciale in data 14.07.2014, con delibera n. 79 completo degli allegati obbligatori indicati nel 2° comma dell'art. 9 del Dpcm 28/12/2011 e dei seguenti ulteriori allegati:

- bilancio schema D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 ai fini conoscitivi;
- documento unico di programmazione (DUP) predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato sperimentale della programmazione (allegato 12 al Dpcm 28/12/2011);
- nota integrativa al bilancio armonizzato;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.P. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la deliberazione n. 63 del 26/06/2014, con la quale è stata aumentata l'aliquota dell'imposta sull'assicurazioni RCA nella misura del 16%;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- prospetto triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- proposta di programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 contenente il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- delibera n. 80 del 24/07/2014: limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183) e limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- prospetto dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i principi contabili applicabili agli enti in sperimentazione nell'anno 2014;
- ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 14.07.2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato, con delibera n. 10 del 06/05/2014, il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n. 183 dispone che entro il 31/3/2014 gli Enti soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente, rispettoso del patto, che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente.

Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016</b>
---

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità sperimentale armonizzata.

### 1. Entrate previsioni di competenza

#### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.741.219,05	351.567,25	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	22.095.836,55	542.286,07	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	12.321,74		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.192.713,03	23.238.000,00	23.238.000,00
2	Trasferimenti correnti	11.597.035,05	8.854.464,26	8.854.464,26
3	Entrate extratributarie	6.674.289,64	7.762.381,09	7.259.381,09
4	Entrate in conto capitale	2.223.421,10	1.238.434,33	1.238.434,33
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	300.000,00	3.830.000,00	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.050.880,99	9.050.880,99	9.050.880,99
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>68.038.339,81</b>	<b>67.974.160,67</b>	<b>63.641.160,67</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>117.887.717,15</b>	<b>68.868.013,99</b>	<b>63.641.160,67</b>

## 2. Spese previsioni di competenza

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		-	-	-
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	64.491.839,78	34.775.653,60	33.905.717,35
		di cui già impegnato*	30.290.942,31	1.024.951,24	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	351.567,25	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	25.337.672,38	6.190.720,40	1.797.934,33
		di cui già impegnato*	21.716.050,48	542.286,07	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	542.286,07	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	5.007.324,00	4.850.759,00	4.886.628,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>6</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	9.050.880,99	9.050.880,99	9.050.880,99
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>TOTALE TITOLI</b>			117.887.717,15	68.868.013,99	63.641.160,67
		di cui già impegnato*	52.006.992,79	1.567.237,31	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	893.853,32	-	-
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>			117.887.717,15	68.868.013,99	63.641.160,67
		di cui già impegnato*	52.006.992,79	1.567.237,31	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	893.853,32	-	-



## Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Ente, essendo l'anno 2014 il primo esercizio di adozione del principio della competenza finanziaria potenziata, ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011.

Il riaccertamento è stato deliberato con atto G.P. n. 46 del 15.05.2014, previa determine di riaccertamento dei responsabili dei servizi, sulla quale l'organo di revisione ha formulato parere con verbale del 15/05/2014.

Le risultanze del riaccertamento sono applicate al bilancio di previsione.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato è stato determinato sulla base dei risultati del rendiconto dell'anno 2013 in euro 49.837055,60.

Nel 2015 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale, è iscritto l'importo di € 893.853,32, mentre nel 2016 è iscritto l'importo di € 0,00.

## 3. ENTRATE - PREVISIONI DI CASSA

### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI
		ANNO 2014
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.707.367,23
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	24.192.713,03
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.403.427,23
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.674.289,64
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.575.094,81
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4.295.834,18
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.140.300,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	14.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.050.880,99
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>81.332.539,88</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>83.039.907,11</b>

## 4. SPESE- PREVISIONI PER CASSA

**BILANCIO DI PREVISIONE CASSA**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	
		PREVISIONI ANNO 2014
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	43.405.240,96
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	11.131.609,50
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	-
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	5.007.324,00
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	14.000.000,00
6	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	9.050.880,99
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>82.595.055,45</b>

## 5. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014-2016:

### Equilibrio corrente

### BILANCIO DI PREVISIONE

#### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	1707367,23		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		27.741.219,05	351.567,25	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		42.464.037,72	39.854.845,35	39.351.845,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		64.491.839,78	34.775.653,60	33.905.717,35
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			351.567,25	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.845.698,57	2.600.067,79	2.600.067,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.007.324,00	4.850.759,00	4.886.628,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			706.092,99	580.000,00	559.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		12.321,74	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			718.414,73	580.000,00	559.500,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-	-

## Equilibrio di parte capitale ed equilibrio finale

## BILANCIO DI PREVISIONE

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		22.095.836,55	542.286,07	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.523.421,10	5.068.434,33	1.238.434,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		25.337.672,38	6.190.720,40	1.797.934,33
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			542.286,07	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>			<b>- 718.414,73</b>	<b>- 580.000,00</b>	<b>- 559.500,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

Dai prospetti di cui sopra emerge che l'eccedenza della parte corrente garantisce la copertura della parte in c/capitale.

## 6. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

### Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione: parte corrente	1.522.940,65	1.522.940,65
Per fondi comunitari ed internazionali	148.113,00	148.113,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	774.366,77	774.366,77
Per contributi straordinari		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.215.000,00	<b>1.107.500,00</b>
Per mutui	300.000,00	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.960.420,42</b>	<b>3.852.920,42</b>

I proventi da sanzioni amministrative C.d.S. sono stati destinati con atto G.P. n. 68 del 26/06/2014 .

## 7. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni</b>
Recupero evasione tributaria	844.195,50
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	70.000,00
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>914.195,50</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Previsioni</b>
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	7.882,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	228.000,00
spese rappresentanza	3.000,00
contributi vari	127.534,74
quote assoc. Da rescindere	13.200,00
Personale tempo determinato	536.519,18
<b>Totale spese</b>	<b>916.135,92</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>-1.940,42</b>

L'importo per "recupero evasione tributaria" è relativo al recupero arretrati TEFA di complessivi Euro 1.125.594,98 al netto del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di euro 281.398,745 (25%).

L'importo per alle "Sanzioni codice della strada" di Euro 70.000,00 è relativo al recupero per sanzioni passi carrabili di complessivi Euro 300.000,00 dei quali, Euro 100.000,00 di carattere non ripetitivo, inseriti al netto del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di euro 30.000,00 (30%).

### 8. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa per l'anno 2014 è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

#### Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Tab. 10 -

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2013 (presunto)	-	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	13.020,00	
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse	666.414,73	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>679.434,73</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	300.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	52.000,00	
- contributi statali		
- contributi regionali	2.047.901,10	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>2.399.901,10</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>3.079.335,83</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>3.079.335,83</b>

### 9. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti                      euro 12.321,74
- vincolato per investimenti                      euro 0,00
- per fondo ammortamento                      euro 0,00
- non vincolato                                      euro 0,00

*Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del TUEL, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.*

Come stabilito dal comma 3 bis, art. 187 TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

L'avanzo presunto, previsto nel bilancio 2014, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2014			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	12.321,74
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	12.321,74

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 10. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione (DUP) con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### 10.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

##### 10.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2013.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 128 del d. lgs 163/2006, è stato approvato con delibera G.P. n. 74 del 14/07/2014.

Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi, dal 31/03 al 30/05/2014.

Nella programmazione dei lavori pubblici non è stato fatto esplicito riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di



obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

### **10.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La proposta di programmazione del fabbisogno di personale, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001, è stata formulata dal responsabile del procedimento e posta all'approvazione della Giunta Provinciale.

Su tale atto, l'organo di revisione ha formulato proprio parere in data 22/07/2014, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 subisce le seguenti modificazioni riduzione di euro 157.108,97 (anno 2014 rispetto anno 2013), riduzione di euro 667.558,84 (anno 2015 rispetto anno 2013), riduzione di euro 778.418,84 (anno 2016 rispetto anno 2013) e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **10.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

La relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00, avendo l'ente aderito alla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011, è stata sostituita dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM 2812/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario per competenza, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è redatta nel rispetto del contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione.

## 11. Verifica della coerenza esterna

### 11.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Quale ente in sperimentazione ha diritto, per il 2014, ad una riduzione del saldo obiettivo del patto di stabilità interno. Con decreto del Mef del 5/2/2014 tale riduzione è stata definita in misura pari al 52,8% dell' obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

Tab. 21 -

	2014	2015	2016
<b>Fondo pluriennale vincolato (parte corrente)</b>	<b>27.741.219,05</b>	<b>351.567,25</b>	<b>0</b>
entrate correnti prev. accertamenti	42.464.037,72	39.854.845,35	39.351.845,35
Riscossioni Titolo V	4.575.094,81	5.000.000,00	3.500,00
<b>Totale</b>	<b>74.780.351,58</b>	<b>45.206.412,60</b>	<b>39.355.345,35</b>
Impegni Titolo I	62.646.141,21	32.175.585,81	31.305.649,56
(Al netto FCDDE):			
previsione pagamenti titolo II	11.131.609,50	6.500.000,00	4.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>73.777.750,71</b>	<b>38.675.585,81</b>	<b>35.805.649,56</b>

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	Margine disponibile
2014	1.002.600,87	285.000,00	717.600,87
2015	6.530.826,79	6.175.000,00	355.826,79
2016	7.046.195,79	6.617.000,00	429.195,79

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la

tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI****Entrate di natura tributarie**

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al rendiconto 2013:

**Entrate Tributarie**

Tab. 23 -

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
Imposta Ass.Resp.Civile D.Lgs 446/97	11.200.000,00	12.442.483,11	13.000.000,00
Imposta Prov.le Trascrizioni	6.574.224,18	7.762.392,71	7.500.000,00
Compartecipazione Irpef	0,00	0,00	
Add.le en.elettrica Ruolo straord.add.	0,00	221.287,85	
Trib.Funzioni Tutela Ambiente DL 504/92	1.551.505,40	4.567.606,78	2.979.713,03
Arretr.Funz.Tutela amb.le			
TOSAP		66.039,35	90.000,00
Tassa ambiente caccia e pesca	42.643,62		
Tassa trasporti eccezionali	100.668,41	95.700,04	
Tassa occ.dir.e soprall. conc.reg.trasf.	472.817,38		
Altri tributi propri		2.689.391,83	518.000,00
Tot. Compartecipazione di tributi	19.941.858,99	27.844.901,67	24.087.713,03
Tasse ag. Viaggio L.R. n. 10/2011	10.217,74	444.116,53	
Trib. Speciale discarica Dl. Lgs 504/92	159.219,08	7.608,46	70.000,00
Fondo sperimentale riequilibrio	9.086.407,08	105.936,97	
Altre compartecipazioni alle province			35.000,00
<b>Totale entrate di natura tributaria</b>	<b>29.197.702,89</b>	<b>28.402.563,63</b>	<b>24.192.713,03</b>

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato, per l'anno 2014, in euro 90.000,00.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto, per l'anno 2014, sulla base della comunicazione sul sito del Ministero dell'Interno.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti per l'anno 2014 in euro 1.941.914,54 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti, per l'anno 2014, in euro 148.113,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 2.215.000,00 e sono destinati con atto G.P. n 68 del 26/06/2014, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 276.875,00 (25,00% del 50%) dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 276.875,00 (25% del 50%) dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

c) Ai sensi e per le finalità del comma 5 dell'art.208 del codice della strada, una somma pari ad Euro 553.750,00 (50% del 50%) dei proventi vincolati al finanziamento di attività connesse alla manutenzione strade, barriere e manto stradale.

La quota vincolata di Euro 1.107.500,00 è destinata al:

Titolo I spesa per euro 997.500,00;

Titolo II spesa per euro 110.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

Tab. 27 -

Accertamento 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
13.102,32	40.867,09	2.215.000,00

La previsione 2014 è determinata dall'installazione di n. 6 tutors e in proposito il Collegio rinvia alla dettagliata documentazione di supporto e soprattutto alla relazione del Dirigente responsabile del Settore.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	0,00	0,00	997.500,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	90,00%
Spesa per investimenti	13.103,32	40.867,09	110.000,00
Perc. X Investimenti	100,00%	100,00%	10,00%

Sulla base dei dati di cui sopra, a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 945.000,00.

**Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 11 del 10/02/2010, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in euro 532.000,00 (Tit. 3, Tipologia 100 Cat. 03), sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014.

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2014-2016 per titoli e macroaggregati sono le seguenti:

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

**PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>				
101	Redditi da lavoro dipendente	18.510.572,16	15.128.927,85	14.978.290,19
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.357.371,20	1.149.791,24	1.138.855,96
103	Acquisto di beni e servizi	15.983.111,22	8.626.238,16	8.382.214,92
104	Trasferimenti correnti	23.314.256,26	4.544.196,44	48.182.381,09
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	2.065.208,04	1.965.414,00	1.870.246,00
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.000,00		
110	Altre spese correnti	3.226.320,90	3.361.085,91	3.353.729,19
100	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>64.491.839,78</b>	<b>34.775.653,60</b>	<b>77.905.717,35</b>
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.550.408,39	4.892.286,07	509.500,00
203	Contributi agli investimenti	5.244.977,92	1.298.434,33	1.288.434,33
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale	542.286,07		
200	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>25.337.672,38</b>	<b>6.190.720,40</b>	<b>1.797.934,33</b>
<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>				
301	Acquisizioni di attività finanziarie			
302	Concessione crediti di breve termine			
303	Concessione crediti di medio-lungo termine			
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie			
300	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>				
401	Rimborso di titoli obbligazionari			
402	Rimborso prestiti a breve termine			
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	5.007.324,00	4.850.759,00	4.886.628,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento			
400	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>5.007.324,00</b>	<b>4.850.759,00</b>	<b>4.886.628,00</b>
<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>				
501	Chiusura Anticip. ricevute da istituto tesoriere/ca	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
500	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>14.000.000,00</b>	<b>14.000.000,00</b>	<b>14.000.000,00</b>
<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>				
701	Uscite per partite di giro	6.779.583,99	6.779.583,99	6.779.583,99
702	Uscite per conto terzi	2.271.297,00	2.271.297,00	2.271.297,00
700	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>9.050.880,99</b>	<b>9.050.880,99</b>	<b>9.050.880,99</b>
<b>TOTALE</b>		<b>117.887.717,15</b>	<b>68.868.013,99</b>	<b>107.641.160,67</b>

**SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni per l'anno 2014 delle spese correnti, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e rendiconto 2013, è il seguente:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Personale/redditi di lavoro dipendente	17.106.064,18	16.117.332,67	18.510.572,16
Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.403.066,82	1.428.071,34	
Prestazioni di servizi/acquisto beni e servizi	12.905.881,07	9.151.774,59	15.983.111,22
Utilizzo di beni di terzi	1.262.404,61	1.249.448,89	
Trasferimenti	7.953.019,68	5.283.405,40	23.314.256,26
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.299.933,44	2.086.701,61	2.065.208,04
Imposte e tasse	1.256.684,42	1.250.902,08	1.357.371,20
Oneri straordinari della gestione corrente	1.480.947,80	1.420.441,17	
Altre spese correnti			1.191.840,59
Rimborsi e poste correttive delle entrate			35.000,00
Fondo svalutazione crediti			1.845.698,57
Fondo di riserva			188.781,74
<b>totale</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>37.988.077,75</b>	<b>64.491.839,78</b>

**Spese di personale**

La spesa del personale, prevista per l'esercizio 2014, in euro 18.510.572,16 ,riferita a n. 378 dipendenti a tempo indeterminato e determinato, e a 37 operatori della Formazione Professionale, pari ad Euro 44.603,79 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 2.727.260,00 pari al 14,73% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 47,74 %.



## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	16.446.494,68
2012	15.441.875,83
2013	14.558.880,08
2014	14.401.771,11
2015	13.891.321,34
2016	13.780.461,24

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

### Spese per il personale

Tab. 31 -

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
spesa intervento o macroaggregato 01	17.106.064,18	16.117.332,67	15.964.561,61
spese incluse nell'int. o macro aggregato 03	571.296,00	288.715,69	148.200,00
irap	1.073.279,74	841.457,74	1.229.503,20
altre spese incluse: buoni pasto	220.000,00	95.213,00	0,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>18.970.639,92</b>	<b>17.342.719,10</b>	<b>17.342.264,81</b>
spese escluse	3.450.641,25	2.896.753,08	2.940.493,70
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>15.519.998,67</b>	<b>14.445.966,02</b>	<b>14.401.771,11</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>37.988.077,75</b>	<b>36.323.315,85</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>41,54%</b>	<b>45,65%</b>	<b>47,74%</b>

L'importo indicato quale spesa corrente prevista per l'anno 2014 risulta al netto delle spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2014 pari ad Euro 27.816.956,68 e al FPV 2015, pari ad Euro 351.567,25.

## Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

## **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 546.040,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge ed in riferimento al Piano degli incarichi 2014 stabilito dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La previsione per l'anno 2014 è stata ridotta di euro 86.742,00.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

### ***Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi***

Tab. 32 -

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	sforamento eventuale
Studi e consulenze	70.170,00	84,00%	11.227,20	9.670,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	107.000,00	80,00%	21.400,00	14.772,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	117.839,66	50,00%	58.919,83	9.500,00	0,00
Formazione	65.532,30	50,00%	32.766,15	20.000,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	60.360,54	20,00%	48.288,43	32.800,00	0,00

## **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)**

Non sono previsti incarichi in materia informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

## Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)

L'Ente non ha previsto acquisti di autovetture.

Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura.

Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

## Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, il decremento della spesa, rispetto all'esercizio 2013, risulta pari al 12,58%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

## Fondo svalutazione crediti

L'art. 6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex D.L. 35/2013, per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 30%.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 128.901,12 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 100%.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

## Esercizio finanziario 2014

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	<b>PEREQUATIVA</b>				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.087.713,03	722.631,39	722.631,39	3,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				#DIV/0!
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	105.000,00			-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				#DIV/0!
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				#DIV/0!
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>24.192.713,03</b>	<b>722.631,39</b>	<b>722.631,39</b>	<b>2,96</b>
2010100	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010200	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.377.794,15			-
2010300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00			-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.051,00			-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	210.689,90			-
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>11.597.035,05</b>	-	-	-
3010000	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e prov.derivanti dalla gestione dei beni	1767160,00			-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3465000,00	1122660	1122660	32,40
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	40000,00			-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				#DIV/0!
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1402129,64			-
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>6.674.289,64</b>	<b>1.122.660,00</b>	<b>1.122.660,00</b>	<b>16,82</b>
4010000	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				#DIV/0!
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2210401			-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2210401			-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Tipologia 300:	Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				#DIV/0!
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13020			-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				#DIV/0!
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.223.421,10</b>	-	-	-
5010000	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				#DIV/0!
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>44.687.458,82</b>	<b>1.845.291,39</b>	<b>1.845.291,39</b>	<b>4,13</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	-	<b>1.845.219,39</b>	<b>1.845.219,39</b>	<b>#DIV/0!</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	-	-	-	<b>#DIV/0!</b>

\*Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

Con riferimento alla percentuale di stanziamento "accantonamento al fondo crediti" (colonna d) si rileva che il modello ministeriale determina la suddetta considerando la totalità delle entrate appartenenti alle singole tipologie anziché solo quelle inerenti il fondo medesimo.

Pertanto la percentuale ivi indicata da luogo all' indicazione di un dato poco significativo, che comunque non rappresenta la consistenza percentuale effettiva del citato fondo, rispettosa di quanto previsto dalla normativa.

## **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad Euro 188.781,74 è stato determinato al netto delle spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2014, pari ad Euro 27.816.956,68 e al FPV 2015, pari ad Euro 351.567,25.

Lo stanziamento così calcolato rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed è pari al 0,52% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

## **Fondo rischi spese legali**

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali in euro 198.000,00.

L'Organo di revisione, anche in relazione all'applicazione dei nuovi principi contabili, raccomanda di monitorare periodicamente la congruità degli accantonamenti al fondo rischi, sulla base dello stato dei contenziosi in atto e della possibile soccombenza.

Invita anche a verificare le singole coperture assicurative, qualora esistente.

## **Altri fondi**

Non sono previsti altri fondi nell'ambito della missione 20 programma 3.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per l'anno 2014, non risulta agli atti che l'ente abbia provveduto ad esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Negli ultimi tre esercizi, la situazione delle società partecipate, così come desunto dall' Allegato n. 15 " Partecipazioni azionarie", risulta la seguente:

### ESERCIZIO 2011

I seguenti organismi partecipati nel bilancio approvato relativo all'esercizio 2011 presentano perdite che richiedevano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

- Co.Bal.L.B. s.p.a;
- Co.Tra.L. s.p.a;
- Robur s.p.a. in liquidazione volontaria;

- Tuscia Expò s.p.a.
- Fondazione Film Commission Roma
- Cefas
- Gal degli Etruschi
- Gal dei Cimini

### ESERCIZIO 2012

I seguenti organismi partecipati nel bilancio (quando disponibile) approvato, relativo all' esercizio 2012, presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

- S.A.VIT. s.p.a.
- Tuscia Expo' Spa

### ESERCIZIO 2013

I seguenti organismi partecipati nel bilancio approvato relativo all'esercizio 2013 presentano perdite:

- Co.Bal.L.B. s.p.a; bilancio non pervenuto
- S.A.VIT. s.p.a.;
- Tuscia Expo s.p.a.;
- Interporto Centro Italia s.p.a.
- ROBUR spa

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2014 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:  
nessun ente.
- Organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2013, richiederanno nell'anno 2014, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
  - a. Robur Euro 5.000,00.

Non risultano aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'Ente.

L'Organo di Controllo, comunque, rileva, che la documentazione resa disponibile dall'Ente non ha permesso di effettuare le necessarie verifiche volte ad appurare e/o quantificare la ricaduta sul bilancio di previsione 2014 e pluriennale, di situazioni, caratterizzate da elementi di criticità di bilancio e/o gestionali, relative alle società partecipate.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 25.337.672,38 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con Indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2014 sono finanziate con indebitamento per euro 300.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	300.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>

### **Proventi da alienazioni immobiliari**

Non sono previsti proventi da alienazione.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

### **Limitazione acquisto autovetture**

Non è prevista la spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

## **Limitazione acquisto immobili**

Non è previsto l'acquisto di immobili.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.



## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per l'anno 2014, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate, ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito (esercizio 2012).

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento.

La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 29.197.702,89
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 18.971.846,27
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 4.298.063,94
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 52.467.613,10</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 4.197.409,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 2.086.701,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 2.110.707,44
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 45.341.739,06
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 45.341.739,06</b>
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Il dato relativo degli interessi passivi di Euro 2.086.701,61 per la verifica del limite indicato al prospetto precedente è relativo al Rendiconto 2013.

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro zero.

	2014	2015	2016
Interessi passivi	2.033.065,04	1.932.800,00	838.500,00
entrate correnti	42.464.037,72	39.854.845,35	39.351.845,35
% su entrate correnti	4,79%	4,85%	2,13%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

Gli importi degli interessi passivi per il triennio 2014/2016 risultano indicati al netto degli interessi passivi su anticipazioni di tesoreria e al netto dell'anticipazione DI 35/2013.

*L'art. 5 del d.l. n.16 del 6/3/2014, al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, concede la possibilità di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.*

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.065.208,04, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come modificato dall' art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	51.535.360,00	49.611.472,00	44.968.459,00	45.341.739,06	44.824.569,50	40.002.448,00
Nuovi prestiti (+)	1.913.791,00		341.451,00	300.000,00	3.830.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	3.837.679,00	4.155.292,00	4.301.410,00	5.007.324,00	4.850.759,00	4.886.628,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>57.286.830,00</b>	<b>53.766.764,00</b>	<b>49.611.320,00</b>	<b>50.649.063,06</b>	<b>53.505.328,50</b>	<b>44.889.076,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	312.674,00	315.623,00	322.185,00	322.195,00	322.195,00	322.195,00
Debito medio per abitante	183,22	170,35	153,98	157,20	166,07	139,32

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	2.426.334,86	2.299.933,44	2.086.701,61	2.065.208,04	1.965.414,00	1.870.246,00
Quota capitale	3.837.682,50	4.643.013,03	4.299.981,14	5.007.324,00	4.850.759,00	4.886.628,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.264.017,36</b>	<b>6.942.946,47</b>	<b>6.386.682,75</b>	<b>7.072.532,04</b>	<b>6.816.173,00</b>	<b>6.756.874,00</b>

## Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	42.464.037,72
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	14.000.000,00
<i>Percentuale</i>		32,97%

Fino al 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

## Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 682.901,50, da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 20.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 48.372,56.

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data del 31/12/2013 di euro 71.609,03.

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della Legge 133/2008, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:

- contratto sottoscritto il 23 ottobre 2006
- inizio contratto: 23 ottobre 2006
- termine contratto
- importo impegni finanziari previsti per l'anno 2014: Euro 34.000,00
- valore complessivo estinzione anticipata : Euro 71.609,03
- possibilità di estinzione anticipata: **si**
- condizione e penali per estinzione anticipata: richiesta all'Istituto
- ammontare delle passività totali sottostanti oggetto di copertura;
  - a) mediante contratti con swap di tasso di interesse valore residuo al 01/01/2014 Euro 12.191.372,00.

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata:

Tipo operazione >			Data stipula >	
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2012		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	35.136,81
2013		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	33.720,01
2014		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	34.000,00
2015		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	34.000,00
2016		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	34.000,00
Valore di estinzione al 31.12.2013			Mark to market	

## CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, auspicando un miglioramento nei tempi per la consegna della documentazione a questo Organo di Controllo così come richiesta, considera:

### **Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- del riaccertamento straordinario come disciplinato dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria ;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di Revisione invita a monitorare costantemente lo stato di accertamento dell'entrata e di impegno della spesa e ad adottare tempestivamente le misure correttive di riequilibrio che, dall'attento suddetto monitoraggio, si rendessero necessarie per adeguare le previsioni di entrata che dovessero rivelarsi eccedenti e le previsioni di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Raccomanda di gestire gli impegni di spesa in funzione della costante verifica dello stato di accertamento dell'entrata e di effettuare, per le spese non quantificabili in bilancio (rinnovi contrattuali spese legali per cause in corso, lavori di somma urgenza, ecc.) periodiche verifiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

### **Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- gli oneri indotti delle spese correnti con coerente evoluzione del fondo pluriennale vincolato per le spese finanziate con entrate vincolate;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale con coerente evoluzione del fondo pluriennale vincolato;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- 

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

L'Organo di revisione, con riferimento alle previsioni di investimento evidenzia come le medesime debbano essere effettuate in considerazione di quelle effettivamente finanziabili e realizzabili nell'anno in previsione.

Raccomanda di tener presente che le previsioni di spesa riguardanti investimenti possono aver seguito di realizzazione subordinatamente alla preventiva verifica, circa l'esistenza nei bilanci futuri,

di adeguate risorse per fronteggiare gli oneri indotti conseguenti all'attivazione degli investimenti stessi.

Invita a tenere presente che, per le spese di investimento finanziate con specifiche entrate, si rende necessaria la preventiva acquisizione, almeno in termini di accertamento, dei mezzi necessari.

### **Valorizzazione o dismissioni del patrimonio immobiliare**

Non sono previste valorizzazioni o dismissioni del patrimonio immobiliare.

### **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio di previsione 2014-2016, l'Ente può conseguire nei suddetti esercizi gli obiettivi di finanza pubblica e rispettare il saldo obiettivo del patto di stabilità, a condizione che:

- durante la gestione, per la parte corrente, le entrate previste vengano concretamente accertate e gli impegni di spesa mantenuti entro il limite;
- per la parte in conto capitale, la previsione dei flussi di riscossioni e di tempificazione dei pagamenti venga mantenuta come prevista, attraverso un monitoraggio costante e continuo.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione, al fine di mantenere l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno.

A tal proposito, si ricordano le importanti sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità.

Si rende pertanto necessaria una precisa ripartizione degli obiettivi fra i vari responsabili dei centri di spesa, al fine di impostare, sin dall'inizio dell'anno, il processo di pianificazione e controllo dei vincoli finanziari di competenza e di cassa, necessario ad assicurare l'operatività dell'Ente.

In particolare la somma delle previsioni di cassa dei programmi del titolo II è riportata per la medesima cifra nel prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità allegato al bilancio.

### **Fondo svalutazione crediti – Fondo crediti dubbia esigibilità – Fondo rischi spese legali**

A rafforzare quanto già osservato e/o rilevato in precedenza per tali poste di bilancio, il Collegio raccomanda la costante verifica della congruità di tali fondi onde assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio con opportuni e tempestivi interventi in caso di rilevata non congruità sopraggiunta.

### **Programmazione e dimostrazione dei risultati**

Come nella relazione al bilancio di previsione 2013, l'Organo di Revisione sottolinea la necessità di:

- a) dare impulso alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti al fine di ridurre i tempi interni ed esterni;
- b) monitorare costantemente, tramite elementi oggettivi, il risultato di periodo e di mandato, richiedendo attenzione da parte dei responsabili di settore in termini di programmazione e successiva verifica dei programmi/progetti preventivati, valorizzando il Piano Generale di Sviluppo;
- c) una programmazione delle poste di bilancio che riduca il ricorso alle variazioni di bilancio come strumento di gestione.

### Anticipazione di cassa

In merito al ricorso all'anticipazioni di tesoreria, visti gli oneri conseguenti da sostenere, è opportuno che l'ente rafforzi con decisione le procedure di riscossione dei crediti.

### Pianificazione Programmazione e Controllo

La pianificazione richiede l'analisi del territorio, l'individuazione delle risorse interne ed esterne, la fissazione degli obiettivi da perseguire nell'anno e nel triennio, l'individuazione dei mezzi, degli strumenti e delle azioni necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tale percorso passa attraverso l'analisi della fattibilità e raggiungibilità di tali obiettivi, consentendo una congrua ed attendibile individuazione delle poste di bilancio: le scelte di fondo, compiute in sede di pianificazione, vengono concretizzate con riferimento ai vari periodi amministrativi mediante il processo di programmazione che conduce alla redazione del bilancio di previsione annuale.

Per essere efficaci, efficienti ed economici (il percorso definito delle tre E), i processi di pianificazione e di programmazione non possono prescindere da un processo di controllo: è necessario confrontare sistematicamente gli andamenti effettivi con quelli ipotizzati, al fine individuare gli eventuali scostamenti, le cause che li hanno generati, le azioni necessarie per *correggerli* (se sfavorevoli) o *consolidarli* (se favorevoli), soprattutto nel documento di programmazione a medio termine.

### Programmazione e spese del personale

La programmazione del personale costituisce un piano settoriale inserito nella pianificazione e programmazione dell'Ente e, oltre che degli obiettivi in cui si inserisce per formarne parte integrante, deve tener presente dei numerosi vincoli e limitazioni previste dalla normativa specifica, nonché dalle restrizioni imposte dagli obiettivi della finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno del personale è il momento in cui ci si confronta con tutto ciò e le decisioni e le scelte programmatiche debbono tener conto di questo mutato scenario e, individuando nuovi modelli, formule alternative, professionalità e competenze interne (utilizzando in ciò anche strumenti informatici), garantire un soddisfacente grado di modernizzazione dell'Ente, renderlo flessibile, vicino al territorio e condurlo sui livelli di efficienza programmati ed attesi.

A tal fine, si raccomanda di monitorare costantemente l'organizzazione ed il fabbisogno del personale ai fini del controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché la relativa spesa nell'ottica della verifica del rispetto dei vincoli e limitazioni imposti dalla legge.

### Riguardo agli organismi partecipati

L'Organo di Revisione ribadendo quanto già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2013, nonché nella riunione congiunta con la Commissione Verifica e Controllo delle società partecipate del 10/12/2013, ritiene necessario che l'Ente provveda tempestivamente a dotarsi di un modello organizzativo e di una serie di procedure di controllo atte a monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate, al fine di essere prontamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse, e quindi di rendere più efficace la propria funzione di indirizzo e di controllo.

L'Ente, inoltre, deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

La partecipazione a Società di capitali in perdita può rappresentare un rischio per la stabilità dell'equilibrio di bilancio dell'Ente pubblico socio. E' quindi necessario un attento monitoraggio degli

andamenti delle società partecipate, che dovranno essere tenuti in debito conto nella redazione del bilancio di previsione dell'Ente.

Il D.L. 174/2012 ha previsto rilevanti novità per gli enti locali in materia di controlli sulle società partecipate, controlli che devono essere eseguiti dagli uffici dell'ente, i quali ne sono responsabili.

### **Programmazione e dimostrazione dei risultati**

L'Organo di Revisione sottolinea la necessità di:

- a) dare impulso alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti al fine di ridurre i tempi interni ed esterni;
- b) monitorare costantemente, tramite elementi oggettivi, il risultato di periodo e di mandato, richiedendo attenzione da parte dei responsabili di settore in termini di programmazione e successiva verifica dei programmi/progetti preventivati, valorizzando il Piano Generale di Sviluppo;
- c) una programmazione delle poste di bilancio che riduca il ricorso alle variazioni di bilancio come strumento di gestione.

### **Norme di contenimento della spesa pubblica**

L'Organo di revisione invita l'Ente a proseguire nell'adozione di tutte le procedure al fine di rispettare le misure di contenimento della spesa pubblica.

### **Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato, anche alla luce dei nuovi principi contabili, per la rilevazione contestuale:

- Delle spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006,
- Delle spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- Delle spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- Delle spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.
- Dei rapporti finanziari con gli organismi partecipati per agevolare le operazioni di consolidamento
- Dei fondi vincolati di cassa
- Delle transazioni non monetarie (opere a scomuto, permute, etc...)
- Delle entrate aventi natura non ricorrente.

### **g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario nella Nota Integrativa;
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati con i rilievi e le osservazioni indicate,

**L'ORGANO DI REVISIONE**

